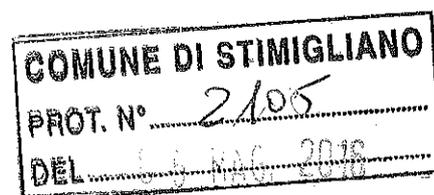


Comune di STIMIGLIANO
Provincia di Rieti



**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

L'Organo di revisione

Dott. Vito De Feo
Revisore Unico dei conti

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 16 del 05.05.2016
Comune di STIMIGLIANO

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'anno 2016 il giorno 05 del mese di maggio alle ore 10,00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza del dr. Vito De Feo – Revisore Unico.

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 29 aprile 2016 è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune (Provincia) di STIMIGLIANO prov. Rieti, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dr. Vito De Feo

Allegato al verbale n. 16 datato 05.05.2016 dell'Organo di revisione del Comune di STIMIGLIANO prov Rieti.

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 29.04.2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;
- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - f) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale dei soli beni immobili;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	10
5. Incarichi a pubblici dipendenti	11
6. Incarichi a consulenti esterni	11
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	11
8. Contributi straordinari ricevuti	11
9. Attività contrattuale	11
10. Amministrazione dei beni	12
11. Adempimenti fiscali	12
12. Patto di Stabilità 2015	13
13. Verifiche di cassa	14
14. Tempestività dei pagamenti.....	15
15. Referto per gravi irregolarità	15
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	15
17. Esternalizzazione di servizi	15
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	16
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014	19
3. Servizi per conto terzi	19
4. Tributi comunali.....	21
5. Recupero evasione tributaria.....	25
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	
7. Proventi contravvenzionali	26
8. Contributo per permesso di costruire	26
9. Spesa del personale.....	26
10. Contenimento delle spese.....	28
11. Fondo svalutazione crediti	29
12. Indebitamento	30
13. Debiti fuori bilancio	30
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	30
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	31
16. Verifica dei parametri di deficitarietà	32
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	33
Equilibri della gestione di competenza.....	34
2. Risultato d'amministrazione	35
3. Risultato di cassa.....	36
2. Conto economico	

3. Conto del patrimonio	38
4. Prospetto di conciliazione	
5. Relazione illustrativa della Giunta	38
6. Referto del controllo di gestione	39

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 08.09.2015 con Deliberazione n. 26.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri

generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse in ritardo, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 25 del 29.04.2016, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 48%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 71%;
- ✓ i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	971.005,55
Riportati	1.195.417,99
Eliminati	1.714.163,64
Totale	3.880.587,18

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 3.880.587,18 al 31 dicembre 2014 ad Euro 2.049.207,39 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	115.570,29
Gestione corrente vincolata	133.728,24
Gestione in conto capitale vincolata	1.415.230,25
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	49.634,86
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.714.163,64

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0,00

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 62% circa;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 38%;
- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	1.300.114,54
Riportati	718.894,63
Eliminati	1.847.954,62
Totale	3.866.963,79

✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 3.866.963,79 al 31 dicembre 2014 a Euro 1.872.636,92 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insussistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente non vincolata	104.984,89
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	1.718.525,68
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	24.444,05
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.847.954,62

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	34.727,68	32.026,74	37.166,07
Residui riscossi	1.219,51	0,00	0,00
Residui stralciati o cancellati	15.116,28	12.817,41	34.093,78
Residui da riscuotere 31 dicembre 2015	18.391,89	19.209,33	3.072,29

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	18.391,89	42.054,26	51.006,67	32.453,13	73.524,75	253.562,64	470.993,34
di cui F.S.R o F.S.:	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	29.126,95	108,85	19.415,77	71.179,47	161.528,78	251.584,96	532.944,78
attivi Tit. III (C)	19.209,33	15.542,87	41.021,10	29.819,50	31.570,05	236.177,72	373.340,57
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	66.728,17	57.705,98	111.443,54	133.452,10	266.623,58	741.325,32	1.377.278,69
attivi Tit. IV (F)	204.298,89	25.000,00	82.694,57	174.794,31	0,00	103.680,23	590.468,00
attivi Tit. V (G)	12.941,67	0,00	35.905,94	0,00	0,00	0,00	48.847,61
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	217.240,56	25.000,00	118.600,51	174.794,31	0,00	103.680,23	639.315,61
attivi Tit. VI (I)	3.072,29	0,00	12.259,47	2.065,83	6.431,65	8.783,85	32.613,09
Totale Attivi (L=E+H+I)	287.041,02	82.705,98	242.303,52	310.312,24	273.055,23	853.789,40	2.049.207,39
passivi Tit. I (M)	394.463,64	14.733,94	19.592,22	30.946,13	142.815,35	527.356,59	1.129.907,87
passivi Tit. II (N)	126.128,48	0,00	50.410,67	58.944,16	45.606,71	215.540,20	496.630,22
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00	393.790,01	528.790,01
passivi Tit. IV (P)	42.610,26	0,00	10.193,64	0,00	2.449,43	17.055,49	72.308,82
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	563.202,38	14.733,94	80.196,53	224.890,29	190.871,49	1.153.742,29	2.227.636,92

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Tarsu/Tares	18.391,89	42.054,26	51.006,67	32.453,13	35.123,47	221.737,43	400.766,85
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	5.800,00	1.042,87	6.671,65	4.819,50	19.936,35	67.818,29	106.088,66
Canoni di depurazione	6.000,00	5.000,00	25.681,33	15.000,00	3.500,00	20.843,22	76.024,55
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione codice della strada	5.909,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.909,33

Residui passivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	29.126,95	0,00	0,00	4.205,34	29.734,13	228.281,47	291.347,89
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	108,85	11.192,76	15.036,63	121.130,35	17.857,49	165.326,08

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	124.187,04	25.000,00	61.652,90	105.000,00	0,00	56.527,00	372.366,94

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella

precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del DL n. 112/08 (art. 6, comma 1);

- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che :

- l'Ente non ha conferito incarichi retribuiti e pertanto non ha inoltrato alcuna comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica in data 27 febbraio 2016, di avvenuta approvazione della Convenzione ex art.1 comma 557 legge n. 311/2004 per incarichi ai propri dipendenti Falcidi Armando e Dotti Andrea presso altri Comuni a tempo parziale.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2015 non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, entro il termine stabilito dal regolamento, ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal 30.04.2016 al 30.04.2017, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha ricevuto contributi straordinari nel 2015.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2015, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;

- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì rilevato che nel 2015 non sono state espletate gare di appalto ma solo piccoli affidamenti diretti per importi inferiori ad Euro 40.000,00 previsti dalla normativa vigente. Inoltre è stato rilevato il rispetto dei termini e capitolato per i lavori relativi all'isola ecologica.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato che:

- Non ci sono beni demaniali utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i pochi beni patrimoniali del Comune sono tenuti da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria; è stato concluso un accordo con terzi per la tenuta dei terreni siti in località Boccalecave con la fissazione di un canone molto basso, con il fine di tenere i terreni mantenuti;
- gli affitti percepiti dall'unico locale patrimoniale sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato) . comunque con pagamenti in ritardo.

*In ordine a tali controlli l'Organo di revisione ha accertato le seguenti inadempienze od irregolarità:
Gli affitti dei beni, anche se di importi irrisori, vengono pagati in ritardo.*

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Mod. 770/2015 Semplificato, controfirmato dal Revisore Unico, per via telematica in data 19.09.2015;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati N. 32 certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il 5 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
 - è stata presentata telematicamente, in data 30/09/2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio

2014;

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- **I'rap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- gli adempimenti IRAP sono stati regolarmente effettuati.
 - è stata presentata in data 23/12/2015, per via telematica, la Dichiarazione annuale Irap 2015 su Modello IK "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98). Il ritardo nella presentazione della dichiarazione è stato sanato con il ricorso al ravvedimento operoso.

12. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;

-impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

-impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

-impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal quinto anno successivo a quello della loro istituzione;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge n. 190/14, dalle Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016, e dell'art. 4, comma 5, del D.L. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

e dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 29/04/2016;
- che, in data 29/04/2016, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato gli obiettivi per esso stabiliti:

2011	non assoggettato
2012	non assoggettato
2013	SI
2014	SI
2015	SI

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione dell'unico agente contabile.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato l'agente contabile interno, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e dell'agente contabile, *verificandone la regolarità.*

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione rileva che non ci sono Organismi partecipati.

16. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE				
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	502.072,20	502.072,20	10.000,00
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	10.174,53	10.174,53	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	491.897,67	491.897,67	10.000,00
Imposta Unica Comunale (Iuc)	609.357,76	619.212,00	634.407,48	625.815,48
<i>di cui Imu</i>	243.212,00	244.212,00	249.407,48	245.372,91
<i>di cui Tasi</i>	45.333,31	47.000,00	92.000,00	87.442,57
<i>di cui Tari</i>	320.812,45	328.000,00	293.000,00	293.000,00
Recupero evasione	6.273,47	0,00	16.500,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	210,16	1.300,00	1.000,00	803,98
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	82.500,00	84.500,00	145.332,00	128.350,23
Fondo Solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	8.500,00	8.500,00	8.500,00	10.411,67
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO I	706.841,39	713.512,00	805.739,48	765.381,36
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	278.615,47	331.867,81	228.605,38	228.819,99
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	225.850,57	273.169,36	87.287,00	17.657,49
Altri trasferimenti	18.046,00	31.546,00	15.000,00	11.721,24
Totale TITOLO II	522.512,04	636.583,17	330.892,38	258.198,72
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	10.301,05	20.478,92	19.612,47	2.152,00
Proventi contravvenzionali	0,00	500,00	500,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	57.749,08	55.500,00	99.000,00	64.568,07
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	142.899,03	159.000,00	159.000,00	153.072,34
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	5.600,00	10.000,00	10.000,00	7.869,00
Entrate da servizi cimiteriali	600,00	600,00	600,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	18.481,03	32.074,61	62.074,61	59.778,93
Interessi attivi	22,22	100,00	100,00	0,00

Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	13.967,51	19.500,00	96.500,00	83.937,44
altro	4.112,47	0,00	0,00	6.187,87
Totale TITOLO III	255.232,39	299.253,53	448.887,08	379.065,65
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.				
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	50.754,48	266.130,71
Trasferimenti dallo Stato	0,00	244,79	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	56.527,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	94.041,61	120.000,00	40.000,00	34.507,86
..... di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO IV	94.041,61	120.244,79	90.754,48	357.165,57
ENTRATE DA PRESTITI				
Anticipazioni di cassa	1.420.082,78	1.700.000,00	1.700.000,00	1.409.948,63
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO V	1.420.082,78	1.700.000,00	1.700.000,00	1.409.948,63
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	122.914,65	279.100,00	279.100,00	225.115,94
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	12.595,76	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2015	3.134.220,62	4.250.765,69	4.157.445,62	3.404.875,87

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	454.947,14	502.400,00	450.600,00	401.683,51
Acquisto di beni di consumo	136.090,96	150.354,00	108.650,00	96.156,90
Prestazioni di servizi	697.652,77	721.152,76	702.025,60	650.285,48
Utilizzo di beni di terzi	8.100,00	8.100,00	5.100,00	6.600,00
Trasferimenti	162.105,68	175.445,70	202.189,93	133.642,89
Interessi passivi	29.592,44	31.200,52	34.841,55	33.603,98
Imposte e tasse	0,00	250,00	11.500,00	20.236,34
Oneri straordinari	24.969,06	26.735,84	23.550,20	18.546,47
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	8.305,64	12.546,61	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	9.515,05	0,00
Totale TITOLO I	1.513.458,05	1.623.944,46	1.560.518,94	1.360.755,57
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	84.041,61	116.000,00	90.754,48	347.043,57
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	244,79	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	10.000,00	14.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO II	94.041,61	130.244,79	90.754,48	347.043,57
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticip. cassa	1.420.082,78	1.700.000,00	1.700.000,00	1.409.948,63
Rimborso capitale mutui	26.233,22	202.000,00	25.000,00	22.856,06
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	174.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO III	1.620.316,00	1.902.000,00	1.725.000,00	1.432.804,69
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	122.914,65	279.100,00	279.100,00	225.115,94
TOTALE SPESE 2015	3.350.730,31	3.935.289,25	3.655.373,42	3.365.719,77

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

L'Organo di Revisione suggerisce agli Organi dell'ente di procedere ad una attenta analisi delle spese correnti per un loro adeguamento alle reali entrate disponibili, al fine di conseguire

un efficientamento della gestione con risultati positivi di bilancio.

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	646.163,29	706.841,39	765.381,36
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	497.018,73	522.512,04	258.198,72
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	257.547,54	255.232,39	379.065,65
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	1.148.039,81	94.041,61	357.165,57
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	1.482.359,71	1.420.082,78	1.409.948,63
TOTALE	ENTRATE	Euro	4.031.129,08	2.998.710,21	3.169.759,93

SPESE			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	1.410.097,55	1.513.458,05	1.360.755,57
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	988.039,81	94.041,61	347.043,57
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	1.646.408,22	1.620.316,00	1.432.804,69
TOTALE	SPESE	Euro	4.044.545,58	3.227.815,66	3.140.603,83

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	-13.416,50	-229.105,45	29.156,10
---	-------------	-------------------	--------------------	------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.847,77	33.514,83
Ritenute erariali	70.217,53	106.565,99
Altre ritenute al personale c/terzi	6.626,99	19.180,97
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.065,83	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

ALTRO	9.156,53	65.854,15
-------	----------	-----------

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.847,77	33.514,83
Ritenute erariali	70.217,53	106.565,99
Altre ritenute al personale c/terzi	6.626,99	19.180,97
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.065,83	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
ALTRO	9.156,53	65.854,15

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.847,77	29.966,89
Ritenute erariali	70.217,53	101.330,08
Altre ritenute al personale c/terzi	6.626,99	19.180,97
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
ALTRO	2.570,34	65.854,15

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.847,77	33.514,83
Ritenute erariali	67.768,10	100.552,91
Altre ritenute al personale c/terzi	6.626,99	17.799,37
Depositi cauzionali	0,00	0,00

Fondi per il Servizio economato	2.065,83	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
ALTRO	9.156,53	56.193,34

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2015:

Utilizzo e rientri incassi vincolati Euro 56.193,34

Reincasso mandati non pagati al 31/12/2015 Euro 9.660,81.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del Dl. n. 4/15;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni:

L'importo dell'IMU accertato a consuntivo 2015 pari ad Euro 245.372,91 è in linea con il valore determinato in sede di bilancio preventivo 2015 e l'importo riscosso pari ad Euro 239.700,00 pari al 98% dell'entrata rappresentano un buon risultato.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinentziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali; i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis,

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo.

Il Consiglio Comunale con Delibera N.17 del 29.07.2015 ha proceduto alla variazione delle aliquote nella seguente misura: 2 per mille abitazioni principali e 1 per mille altri immobili e aree fabbricabili. Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni: l'accertamento 2015 di Euro 87.442,57 è in linea con il valore previsionale 2015, anche la riscossione è stata vicina al 100%, per cui è stato raggiunto un buon risultato.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune prevede:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni: risulta in linea l'importo accertato a consuntivo 2015 pari ad Euro 293.000,00 con le previsioni 2015, ma criticabile la riscossione che è pari al 40% circa dell'importo accertato, a questo va aggiunto che anche i residui (il credito vantato dall'ente) sono molto

alti, al 31.12.2015 sono pari ad Euro 400.766,85. Si invitano gli Organi dell'Ente, facendo presente che anche per gli esercizi 2013 e 2014 è stato rivolto un sollecito, ad attivare un nucleo organizzativo con l'obiettivo di recuperare risorse proprie dell'ente. Il mancato incasso o il ritardo comporta il rischio in futuro di non poter fornire ai cittadini i servizi essenziali senza tener conto delle responsabilità da parte degli Organi dell'ente.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	8.500,00	10.411,67
Riscossione (competenza)	0,00		5.864,58

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	210,16	803,98
Riscossione (competenza)	0,00	210,16	803,98

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

Non esiste.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,6 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,7% <i>(rendiconto)</i>
Euro 70.000,00	Euro 55.000,00	Euro 82.500,00	Euro 128.350,00

Il Consiglio comunale con Delibera N. 19 del 29.07.2015 ha modificato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF 2015 fissandola allo 0,7 punti percentuali.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	0,00	6.273,00	6.500,00	0,00	0,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	6.273,00	16.500,00	0,00	0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento, invita gli Organi politici, in considerazione della scarsa riscossione dei tributi propri, a mettere in atto concrete iniziative per il recupero dei crediti attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

L'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	126,50	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	126,50	-----	0,00	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	5.352,68	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	90.000,00	-----	94.042,00	-----	34.507,86
Riscossione (competenza)	-----	90.000,00	-----	77.938,00	-----	34.507,86
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	16.103,21

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2013
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 90.000,00, pari al 100% del totale.
- anno 2014
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 94.042,00, pari al 100% del totale;
- anno 2015;
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 34.507,86, pari al 100% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, il 20.05.2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;
- 3) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- non ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;

- che non è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, e non è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività in misura limitata solo alle condizioni previste dal CCNL;
- non ha previsto nel fondo, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, in quanto non c'è stata attivazione di nuovi servizi né incremento di quelli attuali;
- non ha destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015 ;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2015 ;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 è stata la seguente:

<u>spesa di personale</u>	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)	0,00	490.709,46	401.683,51
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	42.550,00
Irap (int. 07)	0,00	25.182,34	20.236,34
Altre spese	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	515.891,80	464.469,85
- componenti escluse (B)	0,00	67.818,67	86.174,53
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	448.073,13	378.295,32

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente non ha proceduto ad effettuare alcun tipo di assunzione.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che gli organi dell'ente hanno seguito una gestione oculata, rivolta al contenimento dei costi di personale, evitando di trasferire ulteriori oneri tributari sulla popolazione residente.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2014 Posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (program/ ne)	2016 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
personale a tempo determinato	4,00	4,00	1,00	1,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	16,00	16,00	13,00	13,00	12,00	12,00
costo medio del personale (A/C)	----		35.728,45	35.728,45	----	
Popolazione al 31 dicembre	---		2.324,00		----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----		199,86		----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	---		34,13		----	

L'Ente *non ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10 quanto segue:

<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i>	<i>Limite del 50% della spesa sostenuta</i>	<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2015</i>	<i>Incidenza percentuale</i>
43.400,00		42.550,00	

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che l'importo di Euro 42.500,00 si riferisce alle Convenzioni stipulate con altri Comuni, per il servizio prestato dal Segretario Comunale e del Responsabile di Ragioneria e tributi. Per queste voci non è possibile il rispetto del limite imposto dall'art. 9, c.28 del DL 78/10, per l'impossibilità da parte dell'ente di gestire l'attività istituzionale.

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.500,00	80%	500,00	250,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.250,00	70%	975,00	1.844,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
- La spesa di Euro 1.844,00 a rendiconto 2015 è stata sostenuta per l'unica autovettura in dotazione dell'ente a disposizione degli operai dell'ente.

10. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3 ed esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati stralciati crediti inesigibili per un importo pari ad euro 68.643,32; per lo stesso importo è stato ridotto l'importo del Fcde.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2013	2014	2015
2,95%	1,99%	1,91%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	557.455,00	638.639,70	517.452,52
Nuovi prestiti	93.751,46	174.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	29.048,51	26.233,22	22.856,06
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
RETTIFICA PER ERRORE	16.481,75	-268.953,96	0,00
Totale fine anno	638.639,70	517.452,52	494.596,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	29.655,26	28.067,96	26.693,26
Quota capitale	29.048,51	26.233,22	22.856,06
Totale fine anno	58.703,77	54.301,18	49.549,32

Non risultano operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel.

12. Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha preso atto, come risulta anche dalle attestazioni di insussistenza al 31.12.2015 dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, della non presenza di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00

Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Altro: taglio boschi comunali	45.000,00
Totale	45.000,00

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Trasferimenti -Residenze sanitarie assistite (RSA)	14.392,20
Totale	14.392,20

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non* ha obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	72.020,00	150.980,00	-78.960,00	48%	54%
Servizio idrico integrato	153.072,00	224.983,00	-71.911,00	68%	86%
Servizio smaltimento rifiuti	293.000,00	291.690,00	1309,00	101%	100%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	Residui derivanti dall'esercizio 2014 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2015	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2015
Asilo Nido	31.220,00	31.220,00	10.602,02	0	0	0
Refezione scolastica	17.950,00	17.948,00	2.412,99	0	0	0
Trasporto scolastico	15.400,00	6.495,00	0	0	0	0
Casa di riposo	0	0	0			
Soggiorni estivi	7.900,00	7.900,00	0			
Impianti sportivi	0	0				
Altro	0	0				

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";.

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia quanto segue.

In conseguenza di quanto riportato nella tabella di valutazione dei 10 parametri, si sottolinea che non risultano rispettati n. 3 parametri ed in particolare quelli relativi a:

- il parametro N. 2 riferito al volume dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- il parametro N. 4 riferito al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.
- il parametro N. 9 riferito all'ammontare delle anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiore del 5% dell'importo delle Entrate correnti accertate Titoli I + II + III.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione sollecita l'Ente:

- 1) A riportare il valore dei residui attivi ad un livello più basso (vuol dire incassare le entrate proprie con normalità) rispetto alle entrate accertate.
Questo punto negativo mette in risalto la limitata capacità dell'ente ad incassare i propri crediti.
- 2) con riferimento ai residui passivi, si sollecitano gli Organi dell'ente a limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza.
I valori superiori al 40% degli impegni di spesa Titolo I mettono in evidenza la presenza di residui passivi (DEBITI) particolarmente elevato rispetto al volume della spesa.
In definitiva l'Ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.
- 3) Con riferimento al parametro 9, è da rilevare le continue anticipazioni di Tesoreria a cui fa ricorso l'Ente e che a fine esercizio non sono state rimborsate anticipazioni per Euro 393.790,01 mentre l'importo massimo consentito è pari ad Euro 70.132,29. **Si sollecitano gli Organi dell'ente ad evitare di ricorrere costantemente ad anticipazioni di Tesoreria perché comporta oneri finanziari alti e una gestione vicina al dissesto.**

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. , entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	10.000,00		
Titolo I - Entrate tributarie	765.381,36	Titolo I - Spese correnti	1.360.755,57
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	258.198,72	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾</i>	0,00
Titolo III - Entrate extratributarie	379.065,65	Titolo II - Spese in c/capitale	347.043,57
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	357.165,57	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾</i>	10.000,00
Titolo V - Entrate da prestiti	1.409.948,63	Titolo III - Rimborso di prestiti	1.432.804,69
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	225.115,94	Titolo IV - Spese per servizi c/terzi	225.115,94
Totale complessivo entrate	3.404.875,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.365.719,77
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo dell'esercizio	39.156,10
TOTALE A PAREGGIO	3.404.875,87	TOTALE A PAREGGIO	3.404.875,87

1.2 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	4.031.129,08	3.295.624,86	3.394.875,87
Impegni di competenza	4.044.545,58	3.350.730,31	3.365.719,77
Saldo di competenza	-13.416,50	-55.105,45	29.156,10

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2013	2014	2015
Fpv corrente in entrata		---	0,00	0,00
Entrate Titolo I	+	646.163,29	706.841,39	765.381,36
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo II	+	497.018,73	522.512,04	258.198,72
Entrate Titolo III	+	257.547,54	255.232,39	379.065,65
<i>Entrate correnti</i>	+	1.400.729,56	1.484.585,82	1.402.645,73
Spese Titolo I	-	1.410.097,55	1.513.458,05	1.360.755,57
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	29.048,51	26.233,22	22.856,06
<i>Differenza</i>	+/-	-38.416,50	-55.105,45	19.034,10
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi permessi di costruire</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	-38.416,50	-55.105,45	19.034,10
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Fpv c/capitale in entrata	+		0,00	10.000,00
Entrate titoli IV	+	1.148.039,81	94.041,61	357.165,57
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	93.751,46	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	10.000,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	988.039,00	94.041,61	347.043,57
<i>Saldo parte in conto capitale</i>	+/-	253.752,27	10.000,00	20.122,00
<i>Saldo gestione corrente e conto capitale</i>	+/-	215.335,77	-45.105,45	39.156,10

1.3 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	971.005,55	2.541.086,47	3.512.092,02
PAGAMENTI	(-)	1.300.114,54	2.211.977,48	3.512.092,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.195.417,99	853.789,40	2.049.207,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	718.894,63	1.153.742,29	1.872.636,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			166.570,47

Composizione de Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	21.252,23
fondo indennità varie	56.316,68
fondo rischi	105.909,49
Totale parte accantonata (B)	183.478,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	258.807,58

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	258.807,58
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	16.500,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-292.215,51

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta composta dai vincoli presenti nel risultato di amministrazione partendo dal rendiconto 2014, del riaccertamento straordinario all'01/01/2015 e del riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2015.

L'Organo di revisione attesta che il disavanzo d'amministrazione al 31.12.2015 pari ad Euro -292.215,51 è iscritto tra le spese del Bilancio di Previsione come disavanzo da ripianare.

1.4. Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a **zero** in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scoperta per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 393.790,01, entro i limiti previsti dall'art. 222, del Tuel, determinati in Euro 583.637,32.

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2015 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Fondo cassa al 31 dicembre 2015	0,00
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2015	0,00
quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2015	14.065,71
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2015	14.065,71

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere :

Fondi ordinari	Euro	0,00
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	Euro	0,00

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, *corrisponde* alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella

seguinte tabella:

Riscossioni e pagamenti

		Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio				0,00
Entrate Titolo I		511.818,72	160.207,84	672.026,56
Entrate Titolo II		6.613,76	123.586,58	130.200,34
Entrate Titolo III		142.887,93	58.281,65	201.169,58
Totale Titoli (I+II+III)	(A)	661.320,41	342.076,07	1.003.396,48
Spese Titolo I	(B)	833.398,98	467.473,49	1.300.872,47
Rimborso prestiti	(C) di cui:	1.039.014,68	187.353,74	1.226.368,42
	<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	1.016.158,62	178.409,86	1.194.568,48
	<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	22.856,06	8.943,88	31.799,94
Differenza di parte corrente	(D=A-B-C)	-1.211.093,25	-312.751,16	-1.523.844,41
Entrate Titolo IV		253.485,34	625.897,96	879.383,30
Entrate Titolo V	di cui:	1.409.948,63	0,00	1.409.948,63
	<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	1.409.948,63	0,00	1.409.948,63
	<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V)	(E)	1.663.433,97	625.897,96	2.289.331,93
Spese Titolo II	(F)	131.503,37	645.287,31	776.790,68
Differenza di parte capitale	(G=E-F)	1.531.930,60	-19.389,35	1.512.541,25
Entrate Titolo VI	(H)	216.332,09	3.031,52	219.363,61
Spese Titolo IV	(I)	208.060,45	0,00	208.060,45
Fondo di cassa finale 31/12				0,00

(L = Fondo di cassa iniziale+D+G+H-I)

Nel corso del 2015 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 303 giorni e per un importo medio di Euro 199.173,00; **l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 1.409.948,63 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 1.016.158,62 ; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 393.790,01 ; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 1.727,66 . L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel..**

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione, visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza 31/12/2014	al Consistenza 31/12/2015	al Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	72.490,88	72.490,88	0,00
Immobilizzazioni materiali	7.234.519,39	14.005.001,96	6.770.482,57
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	353.725,30	353.725,30
Totale immobilizzazioni	7.307.010,27	14.431.218,14	7.124.207,87
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.953.860,77	2.122.480,98	-1.831.379,79
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
Totale attivo circolante	3.953.860,77	2.122.480,98	-1.831.379,79
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	11.260.871,04	16.553.699,12	5.292.828,08
Conti d'ordine	2.386.095,43	536.630,22	-1.849.465,21
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	1.162.935,80	7.390.554,26	6.227.618,46
Conferimenti	5.671.599,69	4.636.775,57	-1.034.824,12
Debiti di finanziamento	517.452,52	494.596,46	-22.856,06
Debiti di funzionamento	820.009,66	774.907,87	-45.101,79
Debiti per anticipazione di cassa	228.268,55	443.648,70	215.380,15
Altri debiti	2.860.604,82	2.813.216,26	-47.388,56
Totale debiti	4.426.335,55	4.526.369,29	100.033,74
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	11.260.871,04	16.553.699,12	5.292.828,08
Conti d'ordine	2.386.095,43	536.630,22	-1.849.465,21

dà atto

L'Organo di revisione, nel rilevare il parziale completamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita nuovamente a provvedervi entro il termine massimo del 20 maggio 2016, in modo da avere disponibili tali documenti contabili ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2016. La mancanza del completamento del libro inventari rende poco credibile il Conto Patrimonio e dal 2016 la stesura del Conto Economico.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - non esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - non evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - non analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e

patrimoniale;

- 3) che nella sua formulazione *non sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *non sono allegati* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

L'Organo di revisione suggerisce agli Organi dell'ente ed in particolare alla Giunta di adeguare tale Relazione al disposto dell'art. 231 del Tuel, atteso che il documento deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, evidenziando i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, oltre ad analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12
- attesta che l'Ente si sta impegnando a riorganizzare i servizi, con l'obiettivo di raggiungere l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato non ancora è stata definita, per cui attualmente è rappresentata dall'Ufficio Finanziario;
- dà atto che la struttura operativa di gestione non ha presentato conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).
- **invita gli organi dell'Ente**, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione, di cui agli art. 196e 197, del Tuel:
- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;**
- a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;**
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.**

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Strupiano, 5 maggio 2015

L'Organo di revisione

Dott. Vito De Feo

Vito De Feo
VITO DE FEO

Dottore Commercialista

Via F. De Suppè, 24 - 00143 Roma

P.IVA 10662000586

Iscr. Albo Roma n° AA 005253